

L'intervento di promozione dell'attività fisica nell'assistenza di base: studio sui fattori ostacolanti e facilitanti

Monica Valli¹, Vittorio Palermo¹, Ilaria Luzi¹, Valentina Possenti¹, Paola Scardetta¹, Paola Luzi¹, Sabrina Sipone¹, Donatella Mandolini², Amalia Maria Carmela De Luca³, Silva Franchini⁴, Silvia Iacovacci⁵, Antonio Sabatucci⁵, Arianna Dittami¹, Simone Fiaccavento¹, Gabriella Martelli¹, Marina Napoleoni¹, Maria Teresa Menzano⁶, Daniela Galeone⁶, Barbara De Mei¹

¹ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute, ISS, Roma

² Centro Nazionale Health Technology Assessment, ISS, Roma

³ Dipartimento di Prevenzione, ASP Cosenza

⁴ Dipartimento di Prevenzione, APSS della Provincia Autonoma di Trento

⁵ Dipartimento di Prevenzione, ASL Latina

⁶ Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma



INTRODUZIONE

Sedentarietà e scarsa attività fisica (AF) sono fattori di rischio comportamentali su cui è possibile agire per migliorare il benessere psico-fisico e la qualità della vita in tutte le fasce di popolazione. Una regolare AF, inoltre, risulta un valido aiuto nel contrasto al COVID-19, rinforzando le difese immunitarie e contribuendo a gestire molte condizioni croniche che rendono più suscettibili a forme gravi della malattia. La promozione dell'AF risulta, pertanto, un obiettivo di sanità pubblica essenziale, e il ruolo dei professionisti delle cure primarie è determinante nel sensibilizzare e motivare gli assistiti a uno stile di vita attivo. Nonostante questo, dai dati delle sorveglianze PASSI e Passi d'Argento 2016-2019 emerge che solo il 30% dei 18-69enni e il 28% degli over65 residenti in Italia ricevono il consiglio di fare regolare AF da parte di un operatore sanitario.

METODI

La popolazione oggetto di rilevazione è costituita da un campione di MMG e PLS afferenti alle tre ASL partecipanti. Lo studio prevede la realizzazione di un'indagine strutturata in due fasi:

1) Indagine quantitativa

Somministrazione di un questionario strutturato compilabile online su piattaforma LimeSurvey. Il questionario è stato realizzato sulla base di precedenti ricerche e linee guida nazionali sulla promozione dell'AF; nel corso dell'elaborazione, si è anche tenuto conto delle modifiche intervenute nella routine ambulatoriale in seguito alla pandemia. Sono state realizzate due versioni del questionario, analoghe dal punto di vista strutturale ma differenziate nella formulazione di specifici item in funzione del professionista a cui si riferiscono (MMG/PLS).

Sono potenzialmente arruolabili:

- n. 328 MMG e n. 70 PLS della APSS di Trento
 - n. 78 MMG e n. 10 PLS del Distretto 1 della ASL di Latina
 - un campione di MMG e PLS afferenti a un Distretto della ASP di Cosenza*
- * in via di definizione.

2) Approfondimento qualitativo

Realizzazione di interviste/focus group semi-strutturati svolti su piattaforma StarLeaf, rivolti a piccoli gruppi di MMG e PLS. Questo approfondimento si affianca all'indagine quantitativa per approfondire specifici aspetti relativi alla realizzazione di interventi di promozione dell'AF anche alla luce dell'esperienza pandemica.

Sarà arruolato:

- un campione di massimo 30 medici (MMG/PLS), individuati dai referenti delle tre ASL.

CONCLUSIONI

I risultati dello studio condotto nei tre contesti territoriali (nord-centro-sud), sebbene non generalizzabili a livello nazionale, permetteranno di individuare e descrivere le criticità incontrate da MMG e PLS nel realizzare un intervento di promozione dell'AF con i propri assistiti, anche in relazione alla pandemia da COVID-19. I risultati forniranno elementi conoscitivi funzionali a impostare il percorso formativo previsto nel progetto CCM e potranno contribuire a indirizzare azioni di sostegno alla promozione dell'AF a livello territoriale, sulla base delle criticità e dei bisogni individuati.

OBIETTIVI

Il progetto "Sostegno alle attività di counselling da parte dei MMG e dei PLS per sensibilizzare e motivare sui vantaggi dell'attività fisica regolare in raccordo con l'offerta del territorio" (SMOVAtt) si fonda sull'approccio alla base della promozione della salute, che comprende sia azioni mirate a sensibilizzare e attivare il singolo individuo, sia interventi di comunità e di raccordo territoriale per facilitare le scelte individuali. Partecipano a SMOVAtt le aziende sanitarie locali (ASL) della Provincia Autonoma di Trento (APSS di Trento), di Latina e di Cosenza (ASP di Cosenza).

Fra gli obiettivi di SMOVAtt vi è la realizzazione di uno studio per rilevare la predisposizione di MMG e PLS a mettere in atto un intervento di promozione dell'AF nel proprio setting lavorativo, e individuare eventuali fattori ostacolanti e facilitanti l'attuazione di tale intervento

RISULTATI

Indagine quantitativa: l'elaborazione del questionario è conclusa e l'avvio della rilevazione online è previsto per maggio 2021.

Saranno esplorate quattro dimensioni:

- 1) informazioni generali su MMG e PLS, compresa l'AF da loro praticata;
- 2) l'abitudine a promuovere l'AF ai propri assistiti;
- 3) caratteristiche organizzative e di contesto a supporto della promozione dell'AF, nella propria routine lavorativa;
- 4) possibili fattori ostacolanti e facilitanti l'attuazione di interventi di promozione dell'AF nel più ampio contesto professionale.

Approfondimento qualitativo: si prevede la sua realizzazione entro giugno 2021.

Saranno approfonditi:

- 1) possibili cambiamenti nella relazione tra MMG/PLS e assistiti emersi durante la pandemia, in riferimento a: tipologia di richieste, frequenza e modalità delle consulenze, spazio dedicato agli interventi di promozione dell'AF;
- 2) informazioni su criticità e/o fattori ostacolanti l'intervento di promozione dell'AF anche dettate dall'emergenza sanitaria;
- 3) approfondimento su specifici risultati che potrebbero emergere dall'indagine online.

Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM 2019

Si ringrazia Pietro Maiozzi per il contributo grafico